



## ISTITUTO COMPRENSIVO N. 19 DI BOLOGNA

Via D'Azeglio, 82-40123 Bologna (BO) C.F.: 91357350379

Tel. 051/584082 Fax 051/6449146

# PIANO DI EMERGENZA

## Scuola Primaria

### "M. Longhena"

Via Casaglia, 39 - 40135 Bologna (BO)

Il Dirigente Scolastico, **Dott.ssa Giovanna Facilla**

\_\_\_\_\_

Il Responsabile del Servizio di Prevenzione, **prof. Giuseppe Fazio**

\_\_\_\_\_

Il Rappresentante dei Lavoratori, **Sig. Francesco Lefosse**

\_\_\_\_\_

Data: 26/10/2015

## SOMMARIO

|  |      |    |
|--|------|----|
| <b>1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI</b> | Pag. | 2  |
| 1.1 Introduzione   | "    | 2  |
| 1.2 Criteri adottati per la stesura del piano                    | "    | 2  |
| 1.3 Aggiornamento del piano di emergenza                         | "    | 2  |
| 1.4 Definizioni  | "    | 2  |
| 1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico                   | "    | 3  |
| 1.6 Dati occupazionali   | "    | 4  |
| 1.7 Orari  | "    | 4  |
| 1.8 Ente locale di riferimento                                   | "    | 5  |
| <b>2. ATTIVITÀ SVOLTA</b>  | "    | 5  |
| <b>3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO</b>             | "    | 5  |
| <b>4. INFORMAZIONI DI CARATTERE ORGANIZZATIVO</b>                | "    | 5  |
| 4.1 Distribuzione e localizzazione della popolazione scolastica  | "    | 5  |
| 4.2 Planimetrie delle aree scolastiche                           | "    | 6  |
| 4.3 Classificazione della scuola ai fini del rischio d'incendio  | "    | 6  |
| 4.4 Identificazione delle aree a maggior rischio                 | "    | 6  |
| 4.5 Sistema delle vie d'uscita                                   | "    | 7  |
| <b>5. ORGANIZZAZIONE DELLE EMERGENZE</b>                         | "    | 7  |
| 5.1 Obiettivi del piano di emergenza                             | "    | 7  |
| 5.2 Informazioni   | "    | 7  |
| 5.3 Classificazione delle emergenze                              | "    | 7  |
| 5.4 Localizzazione del centro di coordinamento                   | "    | 8  |
| 5.5 Composizione delle squadre di emergenza                      | "    | 8  |
| 5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio       | "    | 8  |
| 5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso                      | "    | 8  |
| 5.5.3 La squadra di emergenza: incarichi                         | "    | 9  |
| <b>6. PROCEDURE E COMPORTAMENTI DURANTE LE EMERGENZE</b>         | "    | 9  |
| 6.1 Compiti della squadra  | "    | 9  |
| 6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze                     | "    | 13 |
| 6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta                  | "    | 14 |
| 6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita                | "    | 14 |
| <b>7. COMPORTAMENTI DURANTE L'EMERGENZA</b>                      | "    | 15 |
| 7.1 Premessa   | "    | 15 |
| 7.2 Norme generali di prevenzione                                | "    | 15 |
| 7.3 Comportamenti nelle possibili emergenze                      | "    | 16 |
| <b>8. PRESIDI ANTINCENDIO</b>                                    | "    | 19 |
| 8.1 Premessa   | "    | 19 |
| 8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego                   | "    | 21 |
| 8.3 Caratteristiche ed effetti degli estinguenti                 | "    | 23 |
| 8.4 Segnaletica di sicurezza                                     | "    | 23 |
| 8.5 Controlli e manutenzioni periodiche                          | "    | 23 |
| <b>9. MODULISTICA</b>  | "    | 24 |
| 9.1 Premessa   | "    | 24 |

## **1. OBIETTIVO DEL PIANO DI EMERGENZA E DATI IDENTIFICATIVI**

### **1.1 Introduzione**

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione della Scuola Primaria "M. Longhena" è stato elaborato in attuazione del D.Lgs 81/2008, del DM 26 Agosto 1992 e del DM 10/03/1998; è un documento indispensabile per consentire la gestione di situazioni di emergenza che potrebbero verificarsi in ambito scolastico; è la guida nella quale vengono indicate le norme e i comportamenti da seguire al fine di garantire l'incolumità delle persone che, a diverso titolo, si trovano all'interno dell'edificio scolastico. Nel piano sono analizzati i casi più comuni di eventi improvvisi individuando le procedure comportamentali da attuare per prevenire e ridurre gli effetti derivanti da ogni possibile situazione d'emergenza.

### **1.2 Criteri adottati per la stesura del Piano**

Per la stesura del Piano di Emergenza e di Evacuazione si è tenuto conto di quanto segue:

1. sistema di rivelazione e di allarme incendio
2. sistema delle vie di esodo e delle uscite di emergenza
3. affollamento ed ubicazione delle persone all'interno dell'edificio
4. persone esposte a rischi particolari
5. numero di addetti alla prevenzione incendi ed evacuazione, primo soccorso e coordinatori delle emergenze
6. livello di informazione e formazione per il personale addetto alla gestione dell'emergenza, agli alunni e al personale docente e non docente presente nella scuola.

### **1.3 Aggiornamento del Piano di Emergenza e di Evacuazione**

Il Piano di Emergenza e di Evacuazione sarà aggiornato in funzione di:

1. variazioni significative delle presenze effettive o delle condizioni d'esercizio delle attività scolastiche
2. necessità di fornire nuove informazioni che si rendano disponibili
3. mutate esigenze della sicurezza e dello sviluppo della tecnica, dei servizi disponibili, e delle norme.

### **1.4 Definizioni**

**Emergenza:** Situazione anomala che presenta un pericolo potenziale immediato o in atto per gli occupanti di un luogo di lavoro ovvero i beni materiali o per l'ambiente.

**Luogo sicuro:** Luogo dove le persone possono ritenersi al sicuro dagli effetti di una situazione di emergenza (incendio, sisma, crollo, fuga di gas, rilascio di sostanze, ecc.).

**Percorso protetto:** Percorso caratterizzato da una adeguata protezione contro gli effetti di un incendio (scala protetta, scala esterna ecc.)

**Compartimento antincendio:** Parte di edificio delimitata da elementi costruttivi di resistenza al fuoco predeterminata per rispondere alle esigenze della prevenzione incendi

**Filtro a prova di fumo:** vano delimitato da strutture con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, dotato di due o più porte munite di congegni di auto-chiusura con resistenza al fuoco REI predeterminata, e comunque non inferiore a 60, con camino di ventilazione di sezione adeguata e comunque non inferiore a 0,1 m<sup>2</sup> sfociante al di sopra della copertura dell'edificio oppure vano, con le stesse caratteristiche di resistenza al fuoco, mantenuto in sovrappressione di almeno 0,3 mbar, anche in condizioni di emergenza oppure aerato direttamente verso l'esterno con aperture libere di superficie non inferiore a 1 m<sup>2</sup> ad esclusione di condotti.

**Uscita di piano:** Uscita che consente alle persone di non essere ulteriormente esposte al rischio diretto di un incendio:

- a) uscita che immette direttamente in un luogo sicuro
- b) uscita che immette in un percorso protetto
- c) uscita che immette su una scala esterna.

**Via di esodo/uscita:** Percorso senza ostacoli al deflusso che consente di raggiungere un luogo sicuro.

**Punto di raccolta:** Luogo sicuro esterno all'edificio, ove si raccolgono le persone evacuate.

**Affollamento:** numero massimo ipotizzabile di lavoratori e di altre persone presenti nel luogo di lavoro o in una determinata area dello stesso.

**Soccorso pubblico:** Enti esterni deputati alle attività di pronto intervento, di pronto soccorso e di ordine pubblico (es. Vigili del fuoco, Carabinieri, Soccorso Sanitario).

**Addetto alla squadra di emergenza:** (lotta antincendio ed evacuazione, primo soccorso): persona con preparazione specifica a cui rivolgersi in caso di infortunio o malore per attuare le misure di prevenzione incendi, di lotta antincendio e di gestione delle emergenze in occasione dell'attività scolastiche.

### **1.5 Breve descrizione dell'edificio scolastico**

- n. piani fuori terra: 3 (piano terra, primo e secondo piano)
- n. piani seminterrati: 1
- palestra: posta in un edificio adiacente
- area cortiliva esterna.

#### Tipologia e attività

L'edificio si sviluppa su 4 piani: piano terra, primo e secondo piano e seminterrato. Al seminterrato sono presenti diverse aule, in particolare: palestrina, aula informatica, aula di scienze, aula di musica, aula video, aula legno, biblioteca, locali destinati alle ditte appaltatrici, bagni.

Al piano terra sono presenti diverse aule, in particolare: locali destinati alle ditte appaltatrici, aula di sostegno, bagni, 4 aule didattiche, 3 refettori.

Al primo e secondo piano sono presenti diverse aule, in particolare: aule didattiche, refettorio, bagni.

La palestra si trova in un edificio adiacente alla scuola.

Nella scuola si svolgono le normali attività didattiche, le riunioni degli insegnanti e del personale ATA, i ricevimenti dei genitori.

Ai fini del processo di Valutazione dei Rischi la Scuola è stata suddivisa nelle seguenti aree operative omogenee per rischio:

- **Aula didattica normale**

Sono presenti aule per le normali attività didattiche.

- **Laboratorio informatica**

È presente un laboratorio di informatica al seminterrato.

- **Aule tecniche**

Sono presenti aule destinate a varie attività: aula di scienze, aula di musica, aula video, aula legno, biblioteca. Tutte al seminterrato.

- **Refettori**

Gli alunni consumano il pasto all'interno dei refettori presenti al piano terra, primo e secondo piano.

- **Depositi e archivi**

Sono presenti ripostigli per il personale scolastico e per le aziende esterne che operano all'interno dell'istituto.

- **Palestra**

È presente una palestra nell'edificio adiacente la scuola primaria.

- **Servizi Igienici**

Sono presenti servizi igienici divisi per sesso e attrezzati per gli alunni portatori di handicap.

- **Ambienti specifici**

Sono presenti scale interne, corridoi. È presente un giardino interno.

- **Barriere architettoniche**

È presente una rampa di scale esterna sulla porta d'ingresso lato ovest. È presente un ascensore.

### 1.6 Dati occupazionali

Il personale all'interno della scuola è così composto:

| <b>FUNZIONE</b>                                       | <b>NOMINATIVO/N°</b> |
|---|----------------------|
| Referente di plesso (Collab. del Dirigente-Preposto): | Ins. Marzia Mascagni |
| Alunni (di cui disabili):                             | N. 375 (4)           |
| Docenti delle attività normali:                       | N. 32                |
| Docenti di sostegno:                                  | N. 4                 |
| Collaboratori scolastici:                             | N. 5                 |
| Educatori esterni:                                    | N. 3                 |
| Addetti al refettorio (Ri.Bo)                         | N. 2                 |
| Addetti alle pulizie (Manutecoop)                     | N. 4                 |

### 1.7 Orari

**a) Orario didattica**

Da lunedì a venerdì: 8,25-16,20.

**b) Orario di apertura e chiusura della sede scolastica**

Da lunedì a venerdì: 8,00-17,30.

I turni dei collaboratori scolastici si articolano per coprire l'intero orario di apertura della scuola dalle 8,00 alle 18,00.

Orario delle attività didattiche:

**da lunedì a venerdì: 8:25-16:20**

Orario di apertura e chiusura della scuola:

**da lunedì a venerdì: 8:00-17:30**

Turni personale collaboratore scolastico

**8:00-15:00; 08:00-16:30; 10:30-17:00.**

La scuola rimane aperta fino alla 19:00 circa per effettuare le pulizie degli ambienti a cura della ditta esterna.

## 1.8 Ente locale di riferimento

Città Metropolitana di Bologna

## 2 ATTIVITA' SVOLTA

Le attività svolte nell'edificio scolastico sono riassunte di seguito per ciascun profilo presente.

### 1) Docenti

- a) Lezioni frontale
- b) Didattica in aule speciali (informatica, artistica, musica).
- c) Attività motoria.
- d) Attività extracurricolari e di approfondimento
- e) Riunioni, interscambi tra docenti
- f) Vigilanza degli allievi
- g) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

### 2) Docenti di sostegno

- a) Supporto e sostegno ad utenti con disabilità psico-motoria
- b) Attività extracurricolari e di approfondimento
- c) Riunioni, interscambi tra docenti
- d) Vigilanza degli allievi
- e) Progetti con altri Enti o/e istituzioni scolastiche

### 3) Area di supporto, vigilanza e igiene ambientale

- a) Centralino.
- b) Vigilanza.
- c) Collegamento all'interno della scuola.
- d) Supporto generale al servizio scolastico.
- e) Pulizie ambienti e attrezzature.
- f) Controllo di archivi e depositi di materiali.

Ai fini della classificazione ATECO, l'attività è inclusa nel macrosettore M-80 Istruzione e vi si svolge la seguente attività specifiche: **Istruzione di grado preparatorio: scuola primaria.**

## 3. SCELTA E DEFINIZIONE DEI LUOGHI DI RITROVO

Qualora dovesse verificarsi la necessità di evacuare l'edificio, al fine di verificare l'avvenuto esodo di tutte le persone presenti, è stato individuato un punto di raccolta esterno in luogo sicuro e lontano da potenziali sorgenti di rischio, compatibilmente con gli spazi esterni disponibili.

## 4. INFORMAZIONE DI CARATTERE ORGANIZZATIVO

### 4.1 Distribuzione e localizzazioni della popolazione scolastica

La tabella che segue riporta il massimo affollamento riferito ai piani o alle zone dell'edificio scolastico.

**Tabella 2-Massimo affollamento per piano/zona dell'edificio**

| Piano            | Collaboratori scolastici | Docenti | Alunni | Altro | Max Affollamento |
|------------------|--------------------------|---------|--------|-------|------------------|
| Seminterrato     | -                        | 2       | 50     | -     | <b>52</b>        |
| Rialzato         | 1                        | 3       | 76     | 2     | <b>82</b>        |
| Primo            | 2                        | 7       | 151    | 2     | <b>168</b>       |
| Secondo          | 2                        | 7       | 147    | -     | <b>156</b>       |
| Palestra esterna | -                        | 2       | 26     | -     | <b>28</b>        |

### **Seminterrato**

Al piano non sono previste presenze fisse, ma si alternano alcune classi o gruppi di lavoro in caso di necessità d'uso dei laboratori.

Si ipotizza un affollamento massimo di circa 50 persone.

Il piano dispone di tre uscite di sicurezza, di cui una non utilizzabile a causa della presenza di punto di inciampo (gradino).

### **Piano rialzato**

Per la maggior parte dell'orario giornaliero sono presenti 3 classi con circa 75 alunni, 3 docenti, 1 collaboratore scolastico. In coincidenza dell'orario della refezione l'affollamento complessivo può raggiungere le 130 presenze.

Il piano dispone di 4 uscite.

### **Piano Primo**

Per la maggior parte dell'orario giornaliero sono presenti 6 classi con circa 150 alunni, 7 docenti, 2 collaboratori scolastici.

In coincidenza dell'orario della refezione l'affollamento complessivo può raggiungere le 107 presenze.

Il piano dispone di 3 uscite.

### **Piano secondo**

Per la maggior parte dell'orario giornaliero sono presenti 6 classi con circa 150 alunni, 7 docenti, 2 collaboratori scolastici.

In coincidenza dell'orario della refezione l'affollamento complessivo può raggiungere le 107 presenze.

Il piano dispone di 3 uscite.

## **4.2 Planimetrie delle aree scolastiche**

Nei locali in cui è prevista la presenza stabile di persone, nei corridoi, nelle zone comuni e nelle vie d'esodo, dovranno essere affisse le planimetrie che riportano le seguenti informazioni:

- a) ubicazione delle uscite di emergenza
- b) ubicazione del centro di raccolta
- c) individuazione dei percorsi d'esodo
- d) ubicazione delle attrezzature antincendio (estintori, nspi/idranti)
- e) ubicazione dell'interruttore generale di sgancio dell'energia elettrica
- f) ubicazione dei pulsanti per la segnalazione acustica d'incendio
- g) ubicazione della valvola d'intercettazione del combustibile (centrale termica)
- h) ubicazione della valvola di chiusura dell'impianto idrico.

## **4.3 Classificazione della scuola**

Ai fini dell'applicazione della normativa di prevenzione di cui al D.M.26/08/1992, la scuola è classificata, sulla base della popolazione scolastica presente contemporaneamente, di "Tipo 2" (circa 400 presenze).

## **4.4 Identificazione delle aree a rischio**

La tabella che segue riporta alcune aree della scuola a particolare rischio.

**Tabella 3-Aree a rischio**

| <b>N.</b> | <b>Denominazione del luogo a rischio</b> | <b>Ubicazione</b> |
|-----------|--|-------------------|
| 1         | Centrale termica                         | Seminterrato      |
| 2         | Deposito, biblioteca                     | Seminterrato      |

#### 4.5 Sistema delle vie d'uscita

Ciascun piano dispone di almeno tre uscite di larghezza pari a due moduli secondo le indicazioni che seguono:

##### **Seminterrato**

Dispone di una uscita di sicurezza verso l'alto dotata di maniglione ad apertura a spinta, nella zona centrale del corridoio di larghezza pari a tre moduli e di ulteriori due uscite verso l'alto (scala fissa interna e scala fissa esterna), poste ai due estremi del corridoio, di larghezza pari a due moduli ciascuna.

##### **Piano rialzato**

Dispone di 4 uscite dotate di maniglione antipanico apribili a semplice spinta pari a due moduli ciascuna, una delle quale adduce sulla scala di emergenza esterna. La loro larghezza complessiva è pari a 8 moduli d'uscita.

##### **Piano primo**

Dispone di 3 uscite, due delle quali adducono a scale fisse interne ed una sulla scala di emergenza esterna. La loro larghezza complessiva è pari a 6 moduli d'uscita.

##### **Piano secondo**

Dispone di 3 uscite, due delle quali adducono a scale fisse interne ed una sulla scala di emergenza esterna. La loro larghezza complessiva è pari a 6 moduli d'uscita.

### 5. ORGANIZZAZIONE DELL'EMERGENZA

#### 5.1 Obiettivi del piano di emergenza

Il piano di emergenza persegue i seguenti obiettivi:

- a) pianificare le azioni necessarie per proteggere le persone sia da eventi indesiderati interni che esterni alla scuola
- b) fornire una base informativa per il personale docente e non docente, gli alunni, i dei genitori e il personale esterno che accede ai locali scolastici
- c) fornire informazioni sui come affrontare l'emergenza fin dal primo insorgere per contenerne gli effetti sulla popolazione e sul patrimonio scolastico
- d) coordinare i servizi di emergenza interni ed esterni.

#### 5.2 Informazione

L'informazione agli alunni e agli insegnanti è realizzata attraverso la divulgazione di materiali informativi, in particolare mediante istruzioni d'esodo e planimetrie affisse in tutti i locali scolastici nei quali vi è presenza fissa di persone.

Copia del piano di emergenza sarà affissa nella bacheca e messa a disposizione a tutto il personale e agli utenti del servizio scolastico.

#### 5.3 Classificazione delle emergenze

Le possibili emergenze che possono verificarsi in una scuola sono sintetizzate nella tabella che segue.

**Tabella 4-Classificazione delle emergenze**

| <b>Emergenze Interne</b>                 | <b>Emergenze esterne</b>   |
|--|----------------------------|
| ➤ Incendio                               | ➤ Incendio                 |
| ➤ Sospetta presenza di ordigno esplosivo | ➤ Attacco terroristico     |
| ➤ Allagamento                            | ➤ Alluvione                |
| ➤ Emergenza elettrica                    | ➤ Evento sismico           |
| ➤ Fuga di gas                            | ➤ Emergenza tossico-nociva |
| ➤ Infortunio/malore                      |                            |

## 5.4 Localizzazione del centro di coordinamento

Il centro di coordinamento è ubicato nell'atrio in cui si trova il centralino, al piano terra, dove è possibile comunicare, attraverso il telefono, anche con l'esterno. È qui che si svolgono le funzioni di coordinamento, si tengono i rapporti con le autorità esterne e si decidono le azioni per affrontare l'emergenza.

In caso di evacuazione, il centro di coordinamento è collocato nell'unico punto di raccolta, nel cortile esterno.

## 5.5 Composizione della squadra di emergenza

### 5.5.1 Addetti alla prevenzione incendi e lotta antincendio

I componenti la squadra di prevenzione incendi hanno ricevuto una formazione per rischio d'incendio medio e conseguito l'idoneità tecnica presso i VV.F..

I compiti della squadra di prevenzione incendi sono:

- circoscrivere l'incendio ritardandone la propagazione
- scegliere il mezzo di estinzione più adatto e spegnere i principi d'incendio
- effettuare la ricognizione di eventuali dispersi se non sussiste pericolo immediato
- guidare i soccorsi esterni
- controllare periodicamente l'efficienza dei mezzi e dei dispositivi di prevenzione incendi.

**Tabella 5-Addetti alla squadra di prevenzione incendi**

| N. | NOMINATIVO            | PIANO | CORSO PER RISCHIO INCENDIO |            |      | ID. TECNICA |
|----|-----------------------|-------|----------------------------|------------|------|-------------|
|    |                       |       | BASSO                      | MEDIO      | ALTO |             |
| 1  | Anselmi Antonella     |       |                            | 8(01/2015) |      | Si          |
| 2  | Maragliuolo Francesca |       |                            | 8(01/2015) |      | Si          |
| 3  | Ropa Simonetta        |       |                            | 8(01/2015) |      | Si          |
| 4  | Minelli Laura         |       |                            | 8(01/2015) |      | Si          |
| 5  | Giovine Marinella     |       |                            | 8(01/2015) |      | Si          |
| 6  | Della Valle Maddalena |       |                            | 8(01/2015) |      | Si          |
| 7  | Lefosse Francesco     |       |                            | 8(01/2015) |      | Si          |
| 8  | Contri Alessandra     |       |                            | 8(01/2015) |      | No          |

### 5.5.2 Addetti alle misure di primo soccorso

Gli addetti alle misure di primo soccorso hanno ricevuto una formazione corrispondente alla attività classificate nel gruppo B ed hanno frequentato un corso di formazione di 12 ore.

I compiti di tali addetti sono:

- interventi di primo soccorso agli infortunati
- assistenza in attesa di arrivo dei soccorsi esterni
- medicazione di piccole ferite
- accompagnamento degli infortunati presso le strutture sanitarie esterne
- verifica periodica del materiale contenuto nelle cassette di pronto soccorso.

**Tabella 6-Addetti al primo soccorso**

| N. | NOMINATIVO            | DATA CORSO | CORSO |     |                           |
|----|-----------------------|------------|-------|-----|---------------------------|
|    |                       |            | ENTE  | ORE | Data ultimo aggiornamento |
| 1  | Tordi Patrizia        | 05/2015    |       | 12  |                           |
| 2  | Dalla Franca          | 05/2015    |       | 12  |                           |
| 3  | Della Valle Maddalena |            |       | 12  | 4(05/2015)                |
| 4  | Mendicino Giuseppina  |            |       | 12  | 4(05/2015)                |
| 5  | Zito Patrizia         |            |       | 12  | 4(05/2015)                |

|   |                      |  |  |    |            |
|---|----------------------|--|--|----|------------|
| 6 | Ruggeri Gianluca     |  |  | 12 | 4(05/2015) |
| 7 | Menetti Fiorella     |  |  | 12 | 4(05/2015) |
| 8 | Costantini Cristiana |  |  | 12 | 4(05/2015) |

### 5.5.3 Squadra di emergenza: incarichi

Nella tabella che segue sono individuati i componenti della squadra di emergenza con particolari compiti.

**Tabella 7-Particolari compiti dei componenti della squadra di emergenza**

| INCARICO  | NOMINATIVO       | SOSTITUTI   |
|---|------------------|---|
| Coordinatore delle emergenze                              | Ins. M. Mascagni | a) Roperti<br>b) Minelli  |
| Emanazione dell'ordine di evacuazione                     | Ins. M. Mascagni | a) Roperti<br>b) Ropa<br>c) Minelli<br>d) Giovine<br>e) Anselmi<br>f) Maragliuolo |
| Chiamata di soccorso (115, 118, ecc.)                     | Ins. M. Mascagni | Coll.scolastico in servizio   |
| Interruzione dell'energia elettrica (pulsante di sgancio) |                  | Coll. scolastici in servizio  |
| Chiusura della valvola dell'impianto idrico               |                  | Coll. scolastici in servizio  |
| Chiusura della valvola del gas                            |                  | Coll. scolastici in servizio  |
| Controllo periodico allarme incendio                      |                  | Anselmi/Maragliuolo   |
| Controllo periodico estintori                             |                  | Anselmi/Maragliuolo   |
| Controllo periodico della rete idrica (Naspi)             |                  | Anselmi/Maragliuolo   |
| Controllo periodico delle uscite sicurezza e porte REI    |                  | Anselmi/Maragliuolo   |
| Controllo periodico delle luci di emergenza               |                  | Anselmi/Maragliuolo   |
| Controllo periodico valvole intercettazione combustibile  |                  | Anselmi/Maragliuolo   |
| Controllo periodico degli interruttori differenziali      |                  | Anselmi/Maragliuolo   |
| Controllo periodico della cassetta di primo soccorso      |                  | Costantini/Tordi  |

## 6. PROCEDURE e COMPORTAMENTO DURANTE LE EMERGENZE

### 6.1 Comportamento durante le emergenze

Di seguito, per ciascun incarico o ruolo, sono definiti i comportamenti e le procedure da seguire in caso di emergenza. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione del piano in luoghi ben visibili.

| <b>SCHEDA N. 1</b>  |   |
|---|---|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:  | <b>Personale docente</b>                                  |
| Tipo di informazioni:   | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/allarme</b> |
| <p>Al segnale di allarme il docente si occupa esclusivamente della propria classe:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• contribuisce a mantenere la calma</li> <li>• si attiene alla procedure corrispondenti al tipo di emergenza segnalata</li> <li>• ordina gli alunni in fila.</li> </ul> <p>All'ordine di evacuazione:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• preleva il registro della classe (o la modulistica di evacuazione)</li> <li>• fa uscire la classe ordinatamente seguendo le vie d'esodo indicate dalla planimetria osservando le priorità d'uscita; gli allievi si terranno per mano senza spingersi e senza correre, seguendo le indicazioni del docente fino a raggiungere il punto di raccolta esterno</li> <li>• all'uscita dell'aula si chiuderà la porta (indicazione che non vi è più nessuno)</li> <li>• giunti al punto di raccolta, il docente farà l'appello compilando il modulo di evacuazione che consegnerà al coordinatore delle emergenze.</li> <li>• attenderà l'ordine di rientro per riprendere l'attività.</li> </ul> |   |

| <b>SCHEDA N. 2</b>  |   |
|---|---|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:  | <b>Docente di Sostegno/di religione/educatore, ove presenti</b> |
| Tipo di informazioni:   | <b>Norme di comportamento in caso di incendio</b>               |
| <p>In caso di emergenza:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• Si occuperà esclusivamente dello/degli studente/i affidato/i</li> <li>• Abbandonerà i locali seguendo il percorso d'esodo segnalato dalle planimetrie, si porterà al punto di raccolta per poi unirsi al proprio gruppo classe.</li> <li>• Attenderà l'ordine di rientro col resto della classe.</li> </ul> <p><b>N.B.: I disabili non deambulanti (presenti al piano rialzato, primo e secondo) su sedia a rotelle, usciranno dalla classe per ultimi e saranno accompagnato sul pianerottolo delle scale di emergenza (spazio calmo) per attendere i servizi di emergenza esterni.</b></p> <p><b>I disabili non deambulanti (presenti al piano seminterrato) su sedia a rotelle, usciranno dalla classe per ultimi e saranno accompagnati all'esterno dell'edificio, se necessario, con l'aiuto dei collaboratori scolastici.</b></p> |   |

| <b>SCHEDA N. 3</b>   |   |
|--|---|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:   | <b>Coordinatore delle emergenze</b>                         |
| Tipo di informazioni:  | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b> |
| <ul style="list-style-type: none"> <li>• Ricevuta la segnalazione dell'emergenza, attiva gli altri componenti della squadra e si reca sul posto segnalato.</li> <li>• Valuta la situazione e la necessità di evacuare l'edificio attivando la procedura d'esodo e dando l'ordine, se necessario, della disattivazione degli impianti tecnologici.</li> <li>• Dispone l'evacuazione dell'edificio attivando il segnale convenuto e ordina agli addetti di chiamare eventuali soccorsi esterni (115, 118, ecc.).</li> <li>• Sovrintende a tutte le operazioni, sia della squadra di emergenza interna che a quelle di soccorso esterne.</li> <li>• Compila il modulo generale di evacuazione verificando che tutti abbiano lasciato</li> </ul> |   |

l'edificio scolastico.

- In caso di dispersi, prende tutte le informazioni necessarie e le comunica alla squadra di emergenza interna o ai soccorritori esterni per provvedere alla loro ricerca.
- Dopo essersi accertato che nell'edificio non sussistono pericoli, dà il segnale di fine emergenza e di rientro per riprendere le attività interrotte.
- Al termine dell'emergenza o delle esercitazioni periodiche, provvede alla compilazione del verbale conservandolo nell'allegato 5, cartelle d) della documentazione della sicurezza
- Informa della situazione di emergenza la direzione scolastica.

#### SCHEDA N. 4

|  |   |
|--|---|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:   | <b>Alunni</b>   |
| Tipo di informazioni:  | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b> |
| Al segnale di evacuazione:<br>a) interrompono immediatamente le attività che si stanno svolgendo<br>b) non si preoccupano dei libri, degli oggetti personali e degli abiti<br>c) seguendo le indicazioni del docente, raggiungono l'uscita di piano con passo veloce, ma senza correre, seguendo le vie dell'esodo fino a raggiungere il punto di raccolta esterno<br>d) durante l'esodo non spingeranno i compagni e non urleranno<br>e) giunti al punto di raccolta, staranno uniti al gruppo classe per facilitare l'appello dell'insegnante.<br>f) Attenderanno l'ordine di rientro. |   |

#### SCHEDA N. 5

|  |   |
|--|---|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:   | <b>Addetto alle chiamate del soccorso sanitario (118)</b>   |
| Tipo di informazioni:  | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b> |
| In caso sia necessario attivare il soccorso esterno (Pronto soccorso-118), a seguito di malore o infortunio, l'addetto alla chiamata seguirà scrupolosamente la seguente procedura:<br><br><b><i>“Pronto qui è la Scuola Primaria di Via Casaglia, 39 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incidente.<br/>Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 051/6143644.<br/>Si tratta di (caduta/schiacciamento/intossicazione/ustione/malore/ecc.) e la vittima è _____.<br/>La vittima è rimasta incastrata/sanguina/è svenuta/non parla/non respira.<br/>In questo momento è assistita da un soccorritore che le sta praticando una compressione della ferita/la respirazione bocca a bocca/il massaggio cardiaco/l'ha messa sdraiata con le gambe in alto, ecc.<br/>Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso dell'area scolastica in Via Casaglia, 39.<br/>Il mio nominativo è _____, il nostro numero telefonico è 051/6143644”.</i></b> |   |

| <b>SCHEDA N. 6</b>   |   |
|--|---|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:   | <b>Addetto alle chiamate dei Vigili del Fuoco</b>           |
| Tipo di informazioni:  | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b> |
| <p>In caso sia necessario attivare i soccorsi esterni (Vigili del Fuoco-115), a seguito di un incendio/evento sismico/ecc., l'addetto seguirà scrupolosamente la seguente procedura:</p> <p><b>“Pronto qui è la Scuola Primaria Longhena di Via Casaglia, 39 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.).</b><br/> <b>Il mio nominativo è _____, il nostro numero di telefono è 051/6143644.</b><br/> <b>Ripeto, qui è la Scuola Primaria Longhena di Via Casaglia, 39 di Bologna. È richiesto il vostro intervento per un incendio/un crollo/il sisma/ecc.).</b><br/> <b>È richiesto il vostro intervento per un (incendio/crollo, ecc.).</b><br/> <b>Mandiamo subito una persona che vi aspetta davanti all'ingresso di Via Casaglia, 39.</b><br/> <b>Il mio nominativo è _____, il nostro numero telefonico è 051/6143644”.</b></p> |   |

| <b>SCHEDA N. 7</b>   |   |
|--|---|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:   | <b>Collaboratore scolastico</b>                             |
| Tipo di informazioni:  | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b> |
| <p>I collaboratori dovranno:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>segnalare l'emergenza al coordinatore</li> <li>provvedere alla attivazione, su richiesta del coordinatore, dei servizi di emergenza esterni (115, 118)</li> <li>provvedere, su segnalazione del coordinatore, all'interruzione delle utenze: energia elettrica, valvola d'intercettazione del combustibile della centrale termica, impianto idrico.</li> <li>accertarsi che non vi sia presenza di persone al piano di pertinenza, in particolare nei servizi igienici</li> <li>collaborare alle operazioni di esodo delle classi, indicando, se ne è il caso, la direzione d'uscita</li> <li>indirizzare i soccorritori esterni</li> <li>impedire l'accesso all'edificio a persone estranee, genitori, ecc.</li> <li>provvedere all'estinzione di eventuali principi d'incendio se componenti della squadra</li> <li>fornire supporto agli insegnanti di sostegno/educatori nell'esodo di disabili non deambulanti.</li> </ol> <p>Dopo aver verificato che non ci sia più nessuno al piano, abbandonare l'edificio e <b><u>portarsi al punto di raccolta A segnalando il completo esodo del piano di pertinenza</u></b> e mettendosi a disposizione del coordinatore delle emergenze.</p> |   |

| <b>SCHEDA N. 8</b>   |  |
|--|--|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:   | <b>Personale della ditta appaltatrice del servizio di refezione (Il personale opera sempre in presenza di attività scolastica)</b> |
| Tipo di informazioni:  | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b>  |
| <p>Nel caso si venisse a conoscenza di situazioni di emergenza, presenza di fumo, fiamme, ecc. segnalarle immediatamente al personale scolastico o al coordinatore delle emergenze.</p> <p>In caso di necessità di evacuazione dell'edificio:</p> <ol style="list-style-type: none"> <li>seguendo le vie d'esodo e utilizzando l'uscita di emergenza più vicina, portarsi al punto di raccolta esterno presentandosi al coordinatore delle emergenze.</li> </ol> |  |

| <b>SCHEDA N. 9</b>  |  |
|---|--|
| Personale a cui sono rivolte le informazioni della scheda:  | <b>Personale della ditta appaltatrice del servizio di pulizie<br/>(Il personale opera sia in presenza che in assenza di attività scolastica)</b> |
| Tipo di informazioni:   | <b>Norme di comportamento in caso di incendio/emergenza</b>  |
| <b>Situazioni di emergenze in presenza di attività e personale scolastico</b>   |  |
| <p>Nel caso si venisse a conoscenza di situazioni di emergenza, presenza di fumo, fiamme, ecc. segnalarle immediatamente al personale scolastico o al coordinatore delle emergenze.</p> <p>In caso di necessità di evacuazione dell'edificio:<br/>a) seguendo le vie d'esodo e utilizzando l'uscita di emergenza più vicina, portarsi al punto di raccolta esterno presentandosi al coordinatore delle emergenze.</p> |  |
| <b>Situazioni di emergenze in assenza di attività scolastica e/o personale scolastico</b>   |  |
| <b><u>Seguire le procedure notificate dalla scuola alla ditta appaltatrice</u></b>  |  |

## 6.2 Sistema di comunicazione delle emergenze

La scuola è dotata di un sistema sonoro per la comunicare l'allarme.

Viene azionato dal coordinatore delle emergenze o dal personale della portineria.

| <b>SITUAZIONE</b>  | <b>TIPOLOGIA DI SUONO</b>         | <b>RESPONSABILE DELL'ATTIVAZIONE</b>  | <b>DICHIARAZIONE DI FINE EMERGENZA</b> |
|--------------------|-----------------------------------|---|--|
| Emergenza sismica  | <b>Suono continuo</b><br>(sirena) | a) In caso di <b>evento all'interno della scuola</b> , personale di portineria.   | Coordinatore delle emergenze           |
| Emergenza incendio | <b>Suoni continuo</b><br>(Sirena) | b) In caso di <b>evento esterno alla scuola</b> , il coordinatore delle emergenze |  |
| Fine emergenza     | <b>Comunicazione verbale</b>      | Coordinatore delle emergenze  | Coordinatore delle emergenze           |

**TABELLA 8-Enti esterni di pronto intervento**

| <b>N.</b> | <b>ENTE</b>   | <b>NUMERO TEL.</b>        |
|-----------|---|---------------------------|
| 1         | PRONTO SOCCORSO   | 118                       |
| 2         | VIGILI DEL FUOCO  | 115                       |
| 3         | POLIZIA   | 113                       |
| 4         | CARABINIERI   | 112                       |
| 5         | HERA GAS  | 800 713 666               |
| 6         | HERA SERVIZIO IDRICO  | 800 713 900               |
| 7         | ENEL ENERGIA ELETTRICA  | 800 500                   |
| 8         | CENTRO ANTIVELENI BOLOGNA<br>CENTRO ANTIVELENI NIGUARDA DI MILANO | 051-333333<br>02-66101029 |

### 6.3 Centro di coordinamento e punto di raccolta

In relazione alle caratteristiche dell'edificio e agli spazi esterni, è stato individuato un unico punto di raccolta in luogo sicuro e scoperto avente la caratteristica di ricevere e contenere il numero di persone potenzialmente presenti nell'edificio scolastico.

Nella tabella che segue sono specificati i centri di coordinamento e di raccolta.

**Tabella 9-Individuazione dei punti di raccolta esterni (luoghi sicuri)**

| Punto di raccolta                                       | Luogo di collocazione                             |
|---|---|
| Punto di raccolta A                                     | Area del cortile nel retro della palestra esterna |
| Centro di coordinamento interno                         | Centralino/atrio del piano rialzato               |
| Centro di coordinamento esterno:<br>punto di raccolta A | Area del cortile nel retro della palestra esterna |

### 6.4 Organizzazione dell'esodo e priorità d'uscita

Per evitare intasamenti e ritardi nelle operazioni d'esodo è stata pianificata l'organizzazione dell'evacuazione assegnando alcune priorità d'uscita.

Al segnale di allarme l'insegnante ordina gli alunni in fila indiana trascurando qualsiasi materiale od oggetto personale, preleva il registro (o la modulistica di evacuazione) della classe e segue l'ordine di uscita riportato nella tabella che segue.

| Piano          | Priorità d'uscita delle classi, del personale presente  | Centro di raccolta |
|----------------|---|--------------------|
| Seminterrato   | Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (zona centrale del corridoio), per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula scienze, laboratorio legno, biblioteca, sala multimediale, palestra, aula informatica</b>  | A                  |
| Piano rialzato | Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (zona centrale del corridoio con uscita sul retro dell'edificio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A03 (LIM), Aula A04 (polivalente)</b>                              | A                  |
| Piano rialzato | Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza che accede alle scale di emergenza esterne (estremo sud del corridoio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A01, Aula A02, Refettorio 1</b>                              | A                  |
| Piano rialzato | Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (estremo del corridoio Nord, mezzo scale) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A06 (Refettorio 3/aula religione), Aula A05, Refettorio 2</b>                             | A                  |
| Piano primo    | Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (zona centrale del corridoio con accesso alle scale fisse interne), per raggiungere, attraverso l'uscita dell'ingresso principale della scuola, il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>A10 (sala docenti), Aula A11, Aula A09</b> | A                  |

|               |  |   |
|---------------|--|---|
| Piano primo   | Si dirigeranno verso l'uscita di piano (scale di emergenza esterne, estremo sud del corridoio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A08, Aula A07, Refettorio 4</b>  | A |
| Piano primo   | Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (estremo del corridoio Nord) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere, attraverso l'uscita di sicurezza del piano rialzato (mezzo scale), il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A13, Aula A12, Refettorio 5</b>                 | A |
| Piano secondo | Si dirigeranno verso l'uscita di piano (scale fisse della zona centrale del corridoio), per raggiungere l'uscita di sicurezza del piano rialzato che porta nel retro dell'edificio, procedendo fino al centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A18, Aula A17 (lab. cucina), Aula A16</b> | A |
| Piano secondo | Si dirigeranno verso l'uscita di piano (scale di emergenza esterne, estremo sud del corridoio) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A14, Aula A14, Refettorio 6</b>  | A |
| Piano secondo | Si dirigeranno verso l'uscita di sicurezza (estremo del corridoio Nord) indicata dalla segnaletica verde, per raggiungere, attraverso l'uscita di sicurezza del piano rialzato (mezzo scale), il centro di raccolta A, le classi e le persone presenti nei seguenti locali in quest'ordine:<br><br><b>Aula A20, Aula A19, Refettorio 7</b>                 | A |

Nel percorrere le vie d'esodo e le scale mantenere la destra per lasciar via libera al personale che dovrà operare in senso contrario.

## 7. PROCEDURE DA ADOTTARE IN FUNZIONE DELL'EMERGENZA

### 7.1 Premessa

Le informazioni che seguono riassumono il comportamento da adottare in relazione alla possibile casistica delle emergenze. Tutto il personale interessato ne dovrà essere informato attraverso attività formativa, circolari interne, affissione in luoghi ben visibili.

### 7.2 Norme generali di prevenzione

Tutto il personale deve indistintamente osservare le seguenti norme:

- Localizzare vie di fuga, le uscite di emergenza e le porte tagliafuoco;
- Non ostruire le vie di fuga o le uscite di emergenza,
- Tenere in ordine i punti di passaggio e sgombri da cavi elettrici, fili od altro;
- Lasciare sempre sgombro l'accesso agli estintori, ai sistemi antincendio e alle uscite di emergenza;
- Abituarsi a guardare, all'inizio delle attività, l'estintore più vicino, osservare la posizione di idranti e cassette di Primo Soccorso;

- Non spostare o manomettere gli estintori e gli altri mezzi antincendio dalla posizione prescritta, e non utilizzarli per alcun motivo se non in caso di emergenza;
- Non coprire la cartellonistica di emergenza;
- Leggere e rispettare quanto è riportato nella cartellonistica esposta;
- Tenere in ordine il luogo di lavoro in modo tale che non possa rappresentare fonte di rischio;
- Non fumare né usare fiamme libere di alcun tipo dove vi è pericolo di incendio;
- Disporre i materiali facilmente infiammabili lontani da ogni possibile fonte di calore;
- Non gettare carte nel posacenere o in prossimità di mozziconi ancora accesi;
- quando possibile spegnere le apparecchiature elettriche al termine della giornata;
- segnalare sempre tempestivamente il cattivo stato di apparecchiature elettriche o di prese di corrente;
- Non ostruire le prese d'aria di raffreddamento degli apparecchi elettrici;
- Non sovraccaricare le prese di corrente;
- Non cercare di eseguire interventi di riparazione e non manomettere impianti di alcun genere: chiedi l'intervento di personale specializzato;
- Non interferire con le attrezzature elettriche e non pulirle con acqua o oggetti umidi;
- partecipare ordinatamente e con senso di responsabilità alle esercitazioni ed alle prove d'emergenza simulate;
- Sforzarsi di mantenere la calma in ogni situazione e non urlare;
- Riferire immediatamente all'addetto alla sicurezza di qualunque pratica o situazione insicura, ovunque essa si presenti ed eventuali principi di incendio.

### **7.3 Comportamento nelle possibili situazioni di emergenza**

Di seguito sono individuati i comportamenti da adottare nelle ipotetiche situazioni di emergenza che possono verificarsi.

#### **CASO N.1-PRINCIPIO D'INCENDIO LOCALIZZATO IN UN PUNTO PRECISO:**

- chiudere le porte per isolare il locale interessato dall'incendio
- avvertire immediatamente un componente della squadra antincendio
- se possibile, limitare con un estintore l'estendersi dell'incendio
- allontanare immediatamente tutto il personale, compreso quello esterno
- togliere tensione all'impianto elettrico utilizzando il pulsante di sgancio
- dopo aver controllato accuratamente l'avvenuto spegnimento totale delle braci, arieggiare l'ambiente.

#### **CASO N.2-PER INCENDI DI VASTE PROPORZIONI:**

- dare immediatamente l'allarme acustico e fare allontanare le persone presenti
- chiudere tutte le porte tagliafuoco per isolare il locale interessato dall'incendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura dell'impianto a gas
- seguire con attenzione le modalità di evacuazione
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- intervenire tempestivamente, se possibile, con gli idranti e con gli estintori portatili;
- diversamente, **non aprire le** porte che comunicano con gli ambienti interessati dalle fiamme e dal fumo
- giunti al punto di raccolta, verificare la presenza di tutto il personale e degli alunni, tramite appello e verificare che nessuno sosti nei pressi di porte o vetrate in comunicazione con gli ambienti interessati dal fumo e dalle fiamme
- controllare la presenza di feriti
- se possibile, allontanare dall'incendio i materiali infiammabili e combustibili

- garantire una buona accessibilità esterna rimuovendo i mezzi di intralcio.

### **CASO N.3-IN CASO DI TERREMOTO DI BASSA INTENSITÀ:**

- dare immediatamente l'allarme al responsabile della squadra antincendio
- azionare la chiusura dell'impianto elettrico
- verificare la presenza di eventuali crolli o crepe.

### **CASO N.4-IN CASO DI TERREMOTO DI FORTE INTENSITÀ:**

- ripararsi sotto tavoli o strutture resistenti come ad es. muri portanti
- rimanere calmi e fermi ed attendere che si concluda la prima scossa
- attendere la fine della scossa e di avvio dell'evacuazione
- se non vi sono stati crolli e la via d'esodo non è impedita, provare a raggiungere l'esterno ed allontanarsi dall'edificio fino a raggiungere il punto di raccolta esterno dove si verificherà che tutte le persone siano evacuate. Diversamente, se si è nell'impossibilità di muoversi, proteggersi se possibile le vie respiratorie con tessuto umidificato (fazzoletto, maglia, etc) e, una volta udite le voci dei soccorritori, richiamare la loro attenzione.

### **CASO N.5- IN CASO DI FUGHE DI GAS METANO:**

- dare immediatamente l'allarme e fare allontanare le persone presenti segnalando che, per nessun motivo, vengano accesi impianti elettrici (lampade, interruttori, cellulari, etc)
- azionare la chiusura generale dell'impianto elettrico
- azionare la chiusura generale dell'impianto gas metano
- verificare con l'appello la presenza di tutto il personale nel punto di raccolta
- verificare l'eventuale presenza di feriti
- richiedere l'intervento dei **Vigili del fuoco (115)**
- richiedere l'intervento del GESTORE/FORNITORE DEL GAS
- non permettere il rientro in edificio se non dopo aver eliminato la perdita.

### **CASO N.6- EMERGENZA PER MANCANZA DI CORRENTE-BLACK OUT**

A causa di un difetto dell'impianto elettrico o di una sospensione di erogazione da parte del GESTORE/FORNITORE, viene a mancare la fornitura dell'energia elettrica. In tal caso entrano in funzione le lampade di emergenza che hanno, comunque, una limitata durata (circa 25-30'). Si tratta, quindi, di gestire l'eventuale uscita dai locali garantendo condizioni di sicurezza nel caso in cui la situazione non torni alla normalità prima dell'esaurimento dell'autonomia delle lampade d'emergenza. Vanno considerate le implicazioni su altri sistemi elettrocomandati presenti come i cancelli, le apparecchiature e i dispositivi antincendio. Il coordinatore procede:

- a telefonare al GESTORE/FORNITORE
- disattivare tutte le macchine eventualmente in uso prima dell'interruzione elettrica.

### **CASO N.7- INTERVENTO SU PERSONE CON ABITI IN FIAMME**

In caso di incendio di abiti di una persona, questa istintivamente può mettersi a correre alimentando maggiormente le fiamme. In tal caso occorre:

- bloccarla e distenderla per terra
- coprirla immediatamente con una coperta o con altri indumenti di materiale NON COMBUSTIBILE
- bagnarla con getti d'acqua o rotolarla per terra
- attivare immediatamente il soccorso sanitario (118)
- prestare le prime cure ad opera di un addetto al primo soccorso.

### **CASO N.8-MALORE O INFORTUNIO (LAVORATORE, STUDENTE, ESTERNO)**

Chi dovesse notare una persona con sintomi di malore acuto (svenimento, perdita di coscienza, interruzione del respiro, ecc.) dovrà attivare immediatamente un addetto al primo soccorso che valuterà la situazione e, in caso di necessità:

- attiverà il soccorso esterno (118)
- sposterà, l'infortunato **solo ed esclusivamente** se corre un pericolo grave ed imminente (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.);
- recupererà, se necessario, le schede di sicurezza di prodotti ingeriti e/o inalati.

Anche in caso di infortunio dovrà seguirsi la procedura di cui sopra, tenendo presente che è sempre sconsigliato muovere l'infortunato se non corre ulteriori pericolo, in particolare in caso di sospette fratture. Ci si limiterà a non far muovere l'infortunato fino all'arrivo dei soccorsi esterni.

Gli infortuni di modesta entità potranno essere trattati dal personale addetto al primo soccorso utilizzando i presidi sanitari presenti nelle apposite cassette.

Cessata l'emergenza si provvederà alla raccolta di tutte le informazioni utili (cause e circostanze, agente materiale che lo ha provocato, ecc.) da comunicare alla direzione scolastica per la successiva denuncia di infortunio all'INAIL.

### **CASO N.9-ELETTROCUZIONE (LAVORATORI, ALUNNI, ECC.)**

In questo caso occorre immediatamente attivare il soccorso sanitario esterno (118). In attesa dell'arrivo:

- se possibile, raggiungere immediatamente e attivare il pulsante di sgancio elettrico generale oppure
- raggiungere il quadro elettrico del piano e staccare l'interruttore generale ponendosi, durante l'operazione, lateralmente e non di fronte per proteggersi da eventuali sfiammate
- prelevare un qualsiasi attrezzo "**non metallico**" e, agendo sull'infortunato, provare a staccarlo dal contatto con la corrente elettrica
- spostare, l'infortunato dal punto in cui si trova, **solo ed esclusivamente**, se un ulteriore pericolo grave ed immediato (crollo, fuga di gas, incendio, ecc.).
- prestare le prime cure in attesa dei servizi esterni e, se necessario, attivare la rianimazione cardio-polmonare.

### **CASO N.10-MINACCIA TERRORISTICA- SEGNALAZIONE DELLA PRESENZA DI UN ORDIGNO**

**Chiunque si accorga della presenza di un oggetto sospetto o riceva una telefonata di segnalazione:**

- non si avvicina all'oggetto, non tenta di identificarlo o di rimuoverlo;
- avverte il Coordinatore dell'emergenza che dispone lo stato di allarme.

**Questo consiste in:**

- evacuare immediatamente l'edificio
- telefonare immediatamente alle autorità di pubblica sicurezza (Polizia –tel.**113**; Carabinieri-Tel. 112)
- attivare i VVF e il Pronto Soccorso (tel.**115 e 118**)
- attendere ordini dalle autorità sui come comportarsi.

### **CASO N.11-EMERGENZA TOSSICA O CHE COMPORTI IL CONFINAMENTO**

In caso di nube tossica non si attua l'evacuazione dell'edificio. Si chiudono le finestre e le porte e si sigillano i loro interstizi, possibilmente con stracci/indumenti bagnati. Per eventuali comunicazioni o chiamate di soccorso si utilizza il cellulare ad eccezione del caso in cui si sospetta la presenza o la formazione di una atmosfera esplosiva.

Si mantengono i contatti con il coordinatore dell'emergenza attendendo disposizioni per l'eventuale evacuazione. Gli alunni si stendono a terra e tengono un indumento (fazzoletto, maglietta, ecc.) bagnato sul naso. I docenti di sostegno e/o gli educatori, con l'aiuto di alunni individuati ed eventualmente supportati da collaboratori scolastici, curano la protezione degli alunni disabili.

#### **Il Coordinatore dell'emergenza deve:**

Tenere il contatto con gli Enti esterni, per decidere tempestivamente se la durata del rilascio è tale da consigliare l'immediata evacuazione o meno (in genere l'evacuazione è sconsigliata) quindi.

- attendere l'arrivo delle autorità o le disposizioni delle stesse;
- disporre lo stato di allarme che consiste nel far rientrare tutti nell'edificio.

In caso di sospetta formazione di atmosfera esplosiva, disattivare l'impianto elettrico dal pulsante di sgancio posto in portineria ed evitare di usare i telefoni cellulari

#### **I docenti devono:**

- chiudere le finestre, tutti i sistemi di ventilazione, le prese d'aria presenti in classe, assegnare agli alunni compiti specifici per la preparazione della tenuta dell'aula, ovvero, sigillare gli interstizi con indumenti/stracci bagnati
- mantenersi in continuo contatto con il coordinatore attendendo disposizioni sull'eventuale evacuazione.

**Gli alunni devono** stendersi a terra e tenere una fazzoletto/maglietta umidificata sul naso

#### **I docenti di sostegno/Gli educatori devono:**

- con l'aiuto di alunni individuati e, se necessario, supportati da operatori scolastici, curare la protezione degli alunni disabili.

## **CASO N.12-ALLAGAMENTO**

**Chiunque si accorga della presenza di acqua avverte il Coordinatore che si reca sul luogo e dispone lo stato di pre-allarme.**

#### **Questo consiste in:**

- interrompere immediatamente l'erogazione di acqua intervenendo sulla valvola centralizzata
- interrompere l'energia elettrica mediante il pulsante di sgancio posto in portineria
- avvertire i responsabili di piano che comunicheranno alle classi la interruzione di energia elettrica
- telefonare al GESTORE/FORNITORE Acqua
- verificare se vi sono cause accertabili di fughe di acqua (rubinetti aperti, visibile rottura di tubazioni, lavori in corso su tubazioni in strada o lavori di movimentazione terra e scavo in strade o edifici adiacenti).

Se la causa dell'allagamento è da fonte interna controllabile (rubinetto, tubazione isolabile, ecc.) **il Coordinatore dispone lo stato di cessato allarme**, una volta isolata la causa e interrotta l'erogazione dell'acqua.

**Questo consiste in:**                    -dare l'avviso di fine emergenza  
    -avvertire la GESTORE/FORNITORE Acqua.

Se la causa dell'allagamento è dovuta a fonte non certa o comunque non isolabile, il

**Coordinatore dispone lo stato di allarme. Questo consiste in:**

- avvertire i Vigili del Fuoco
- attivare il sistema di allarme per l'evacuazione dell'edificio.

## **8 PRESIDANTI ANTINCENDIO**

### **8.1 Premessa**

Nella scuola, a cura dell'Ente Locale, sono stati predisposti i presidi antincendio per i quali si provvede al regolare controllo e alle verifiche periodiche sia da parte dell'Ente Locale che del personale interno alla scuola. Detti controlli vengono annotati sul registro di prevenzione incendi.

Nelle tabelle che seguono sono elencati i mezzi e i dispositivi di prevenzione incendi presenti all'interno dell'edificio scolastico.

**Tabella 10-Presidi Antincendio: sistema di allarme**

| <b>N.</b> | <b>Piano di ubicazione</b> | <b>Locale/zona</b>            | <b>Tipo</b>      |
|-----------|----------------------------|-------------------------------|------------------|
| 1         | Piano rialzato             | Parete del corridoio centrale | Pulsante manuale |

**Tabella 11-Presidi Antincendio: estintori**

| <b>N.</b> | <b>Piano di ubicazione</b> | <b>Locale/zona</b>                | <b>Capacità estinguente</b> | <b>Tipo</b> |
|-----------|----------------------------|-----------------------------------|-----------------------------|-------------|
| 1         | Seminterrato               | Locale Religione/refezione        | 34A-144B                    | P           |
| 2         | Seminterrato               | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 3         | Seminterrato               | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 4         | Seminterrato               | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 5         | Seminterrato               | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 6         | Piano rialzato             | Pianerottolo scale                | 34A-144B                    | P           |
| 7         | Piano rialzato             | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 8         | Piano rialzato             | Pianerottolo scale centrali       | 34A-144B                    | P           |
| 9         | Piano rialzato             | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 9bis      | Piano rialzato             | All'interno del locale            | 34A-144B                    | P           |
| 10        | Piano rialzato             | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 18        | Piano rialzato             | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 11        | Piano primo                | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 12        | Piano primo                | Pianerottolo delle scale centrali | 34A-144B                    | P           |
| 13        | Piano primo                | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 19        | Piano primo                | Atrio ascensore                   | 34A-144B                    | P           |
| 14        | Piano secondo              | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 15        | Piano secondo              | Pianerottolo delle scale centrali | 34A-144B                    | P           |
| 16        | Piano secondo              | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 20        | Piano secondo              | Corridoio                         | 34A-144B                    | P           |
| 18        | Palestra                   | Spogliatoio                       | 34A-144B                    | P           |
| 17        | Seminterrato               | Centrale termica                  | 34A-144B                    | P           |

**Tabella 12-Presidi Antincendio: rete idrica fissa-Naspi/Manichette**

| <b>N.</b> | <b>Piano di ubicazione</b> | <b>Locale/zona</b> | <b>Tipo</b>      |
|-----------|----------------------------|--------------------|------------------|
| 1         | Seminterrato               | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 2         | Seminterrato               | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 3         | Rialzato                   | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 4         | Rialzato                   | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 5         | Primo                      | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 6         | Primo                      | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 7         | Secondo                    | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 8         | Secondo                    | Corridoio          | H <sub>2</sub> O |
| 9         | Rialzato                   | Palestra esterna   | H <sub>2</sub> O |
| 10        | Esterno                    | Attacco VV.F       | H <sub>2</sub> O |

**Tabella 13-Elementi di chiusura con caratteristiche REI e uscite di sicurezza**

| <b>N.</b> | <b>Piano di ubicazione</b> | <b>Locale/zona</b>     | <b>Tipo</b>                                   |
|-----------|----------------------------|------------------------|---|
| 1         | Seminterrato               | Corridoio centrale sud | uscita sicurezza da 3 M                       |
| 2         | Seminterrato               | Corridoio lato est     | uscita sicurezza REI 120 da 2 M               |
| 3         | Seminterrato               | Ingresso lab. inform.  | Porta REI 120 da 2 M                          |
| 4         | Rialzato                   | Corridoio lato est     | uscita sicurezza REI 120 da 2 M<br>N. 2 porte |
| 5         | Rialzato                   | Corridoio lato ovest   | uscita sicurezza da 2 M                       |
| 6         | Rialzato                   | Ingresso scuola        | uscita sicurezza da 2 M                       |
| 7         | Primo                      | Corridoio lato est     | uscita sicurezza REI 120 da 2 M N. 2<br>porte |
| 8         | Secondo                    | Corridoio lato est     | uscita sicurezza REI 120 da 2 M               |
| 9         | Rialzato                   | Palestra               | uscita sicurezza da 2 M                       |

**Tabella 14-Valvole intercettazione combustibile**

| <b>N.</b> | <b>Piano di ubicazione</b> | <b>Zona</b>                                     | <b>Tipo</b>  |
|-----------|----------------------------|---|--------------|
| 1         | Locale Esterno             | Parete prima dell'accesso alla centrale termica | Leva manuale |

**Tabella 15-Presidi sanitari**

| <b>N.</b> | <b>Piano di ubicazione</b> | <b>Locale/zona</b>    | <b>Tipo</b>             |
|-----------|----------------------------|-----------------------|-------------------------|
| 1         | Rialzato                   | Corridoio portineria  | Cassette primo soccorso |
| 2         | Primo                      | Sala docenti          | Punto di medicazione    |
| 3         | Palestra                   | Laboratorio di cucina | Punto di medicazione    |
| 4         | Palestra                   | Spogliatoio           | Punto di medicazione    |

**8.2 Tipi di estinguenti e loro campo d'impiego**

La tabella che segue riporta l'estinguente più adatto per ogni tipologia di incendio (Classe di fuoco) tenendo conto che non tutti, per le loro caratteristiche, si prestano ad un uso indifferenziato.

**Tabella 16-Efficacia delle sostanze estinguenti sulle varie tipologie d'incendio**

| Classe d'incendio | Materiale da proteggere   | Sostanza estinguente                       |             |         |                 |         |         |   |
|-------------------|---|--|-------------|---------|-----------------|---------|---------|---|
|                   |   | ACQUA                                      |             | Schiuma | CO <sub>2</sub> | Polvere | Halon 1 |   |
|                   |   | Getto pieno                                | Nebulizzata |         |                 |         |         |   |
| <b>A</b>          | Incendi di materiali solidi combustibili, infiammabili ed incandescenti   | Legnami, carta e carbone                   |             |         |                 |         | 2       |   |
|                   |   | Gomma e derivati                           |             |         |                 |         | 2       |   |
|                   |   | Tessuti naturali                           |             |         |                 | *       | 2       |   |
|                   |   | Cuoio e pelli                              | *           | *       | *               |         | *       | 2 |
|                   |   | Libri e documenti                          | *           | *       | *               |         | *       | 2 |
|                   |   | Quadri, tappeti pregiati e mobili d'arte   | *           | *       | *               |         | *       | 2 |
| <b>B</b>          | Incendi di materiali e liquidi per i quali è necessario un effetto di copertura e di soffocamento   | Alcoli, eteri e sostanze solubili in acqua |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Vernici e solventi                         |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Oli minerali e benzine                     |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Automezzi                                  |             |         |                 |         |         |   |
| <b>C</b>          | Incendi di materiali gassosi infiammabili   | Idrogeno                                   |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Metano, propano e butano                   |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Etilene, propilene e acetilene             |             |         |                 |         |         |   |
| <b>D</b>          | Incendi di sostanze chimiche spontaneamente combustibili in presenza d'aria, reattive in presenza di acqua o schiuma con formazione di idrogeno e pericolo d'incendio | Nitrati, nitriti, clorati e perclorati     |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Alchilati di alluminio                     |             |         |                 | *       |         |   |
|                   |   | Perossido di bario, di sodio e di potassio |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Magnesio e manganese                       |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Sodio e potassio                           |             |         |                 |         |         |   |
|                   |   | Alluminio in polvere                       |             |         |                 |         |         |   |
| <b>E</b>          | Incendi di apparecchiature elettriche sotto tensione  | Trasformatori                              |             | 3       |                 | *       |         |   |
|                   |   | Alternatori                                |             | 3       |                 | *       |         |   |
|                   |   | Quadri ed interruttori                     |             | 3       |                 | *       |         |   |
|                   |   | Motori elettrici                           |             | 3       |                 | *       |         |   |
|                   |   | Impianti telefonici                        |             |         |                 | *       |         |   |

Legenda:

|   |   |
|---|---|
|  | <b>Efficace</b>                           |
|  | <b>Efficace, ma danneggia i materiali</b> |
|  | <b>Scarsamente efficace</b>               |
|  | <b>Usato vietato</b>                      |

- 1** Uso in edifici chiusi e da impianti fissi
- 2** Spegne l'incendio, ma non gli inneschi (braci)
- 3** Permessa purché erogata da impianti fissi

### 8.3 Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti

La tabella che segue indica le caratteristiche e gli effetti delle sostanze utilizzate per l'estinzione degli incendi.

**Tabella 17-Caratteristiche ed effetti delle sostanze estinguenti**

| SOSTANZA ESTINGUENTE      | CARATTERISTICHE   |  | EFFETTI SUL CORPO UMANO  |
|---------------------------|---|--|--|
| <b>Anidride carbonica</b> | <p>Di relativa efficacia, richiede un'abbondante erogazione; il suo costo è moderato. Utilizzata in mezzi di estinzione fissi a saturazione dell'ambiente e mobili.</p> <p>Gli estintori portatili risultano pesanti a causa di robustezza imposta dalla pressione di conservazione allo stato liquido.</p> <p>Durante l'espansione a pressione atmosferica si raffredda energicamente.</p> |  | <p>Possibilità di ustioni da freddo per contatto durante l'erogazione.</p> <p>Durante la scarica dei mezzi mobili in locali molto angusti o di impianti fissi a saturazione d'ambiente, sussiste il pericolo d'asfissia</p>          |
| <b>Polvere</b>            | <ul style="list-style-type: none"> <li>• Tipo BC</li> <li>• Tipo ABC (polivalente)</li> <li>• Per metalli</li> </ul>  | <p>Costo e prestazioni molto variabili a seconda del tipo e della qualità impiegata.</p> <p>Tipi adatti per qualsiasi tipologia di fuoco.</p> <p>Utilizzata in mezzi fissi, ma prevalentemente in quelli mobili.</p>     | <p>In locali angusti o in caso di investimento diretto, possibili irritazioni alle vie respiratorie e agli occhi raramente dannose</p>   |
| <b>Halon</b>              | <ul style="list-style-type: none"> <li>• 1301-1211 (dopo l'erogazione aerare i locali chiusi)</li> <li>• 2402 (impiegare solo all'aperto)</li> </ul>  | <p>Di elevata efficacia, richiede una erogazione limitata, con raggiungimento di minime concentrazioni ambientali.</p> <p>Costo elevato. Utilizzato in mezzi di spegnimento fissi a saturazione d'ambiente e mobili.</p> | <p>Innocuità decrescente nell'ordine di elencazione.</p> <p>Alle concentrazioni di estinzione, effetti irreversibili di tipo anestetico e del ritmo cardiaco.</p> <p>Formazione di sostanze tossiche per decomposizione chimica.</p> |

### 8.4 Segnaletica di emergenza

Nella scuola è stata predisposta la **segnaletica di prevenzione incendi** conforme al D.Lgs N.81/2008. Essa si compone principalmente di segnali di forma rettangolare o quadrata contenenti un pittogramma di colore bianco su fondo rosso (posizione estintori, nspi, manichette, ecc.) e di **segnali di salvataggio** di una forma quadrata o rettangolare con pittogramma bianco su fondo verde (vie d'esodo, uscite di emergenza, cassetta di pronto soccorso, ecc.). Detta segnaletica è integrata con quella di avvertimento, **di segnalazione di pericoli**, caratterizzata da una forma triangolare con pittogramma nero su fondo giallo e bordo nero e con quella di divieto con la quale si vietano alcuni comportamenti pericolosi che è caratterizzata da una forma circolare con pittogramma nero su fondo bianco e con bordo e barra trasversale di colore rosso.

### 8.5 Controlli e manutenzioni periodiche

E' stato predisposto il registro di prevenzione incendi sul quale vengono annotati tutti i controlli interni effettuati dal personale scolastico e le verifiche periodiche obbligatorie

effettuate dall'Ente Locale, nonché tutte le manutenzioni che si rendono necessarie per garantire l'efficienza di tutti gli impianti e i presidi antincendio.

La tenuta di detto registro e la sua compilazione vengono garantite dal Dirigente titolare dell'attività scolastica attraverso i suoi collaboratori e gli addetti alla prevenzione incendi e gestione delle emergenze.

## **9 MODULISTICA**

### **9.1 Premessa**

Per effettuare le prove di evacuazione, obbligatorie in numero di almeno due annuali e per le situazioni di emergenza è stata predisposta la seguente modulistica:

- a) Modulo N.1A-Modulo di evacuazione della classe: da tenere sempre nel registro di classe ove non sia già rilegato allo stesso
- b) Modulo N.1B-Modulo di evacuazione del refettorio 1, piano rialzato: da tenere sempre appeso nel locale
- c) Modulo N.1C-Modulo di evacuazione del refettorio 2, piano rialzato: da tenere sempre appeso nel locale
- d) Modulo N.1D-Modulo di evacuazione del refettorio 3, piano rialzato: da tenere sempre appeso nel locale
- e) Modulo N.1E-Modulo di evacuazione del refettorio 4, piano primo: da tenere sempre appeso nel locale
- f) Modulo N.1F-Modulo di evacuazione del refettorio 5, piano primo: da tenere sempre appeso nel locale
- g) Modulo N.1G-Modulo di evacuazione del refettorio 6, piano secondo: da tenere sempre appeso nel locale
- h) Modulo N.1H-Modulo di evacuazione del refettorio 7, piano secondo: da tenere sempre appeso nel locale
- i) Modulo N.2-Modulo di evacuazione dell'edificio: sarà tenuto dal coordinatore delle emergenze e dai suoi sostituti.
- j) Modulo N.3-Verbale: da compilare al termine delle prove di evacuazione e/o delle emergenze a cura del coordinatore delle emergenze.
- k) Modulo N.4-Informativa sulle emergenze.

**MODULO N.1A-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

Classe: \_\_\_\_\_

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_  
\_\_\_\_\_

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: Copia del presente modulo va tenuta in ogni registro di classe e sostituita dopo ogni utilizzo qualora non fosse già rilegata nel registro stesso.**

**MODULO N.1B-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

**REFETTORIO N.1 (CLASSI 1^B + 1^C)**

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 1

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.1.**

**MODULO N.1C-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

**REFETTORIO N.2 (CLASSI 4<sup>AB</sup>, 5<sup>AA</sup>)**

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 2

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.2.**

**MODULO N.1D-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

**REFETTORIO N.3 (CLASSE 1^A)**

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati: Elenco degli allievi che pranzano nel refettorio 3

Data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: 3 Copie del presente modulo con l'elenco della classe devono essere appese nel refettorio N.3.**

**MODULO N.1E-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

**REFETTORIO N.4 (CLASSI 3<sup>AC</sup>, 4<sup>AA</sup>)**

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 4

Data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.4.**

**MODULO N.1F-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

**REFETTORIO N.5 (CLASSI 2<sup>A</sup>C+3<sup>A</sup>B+5<sup>A</sup>C )**

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 5

Data: \_\_/\_\_/\_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.5.**

**MODULO N.1G-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

**REFETTORIO N.6 (CLASSI 2<sup>A</sup>A + 2<sup>A</sup>B )**

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 6

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.6.**

**MODULO N.1H-MODULO DI EVACUAZIONE DELLA CLASSE**

**Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna**

**REFETTORIO N.7 (CLASSI 3<sup>A</sup>+4<sup>C</sup>+5<sup>AB</sup>)**

Allievi presenti: \_\_\_\_\_

Allievi evacuati : \_\_\_\_\_

Dispersi (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Feriti (indicare i nominativi): \_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

\_\_\_\_\_

Allegati: Elenchi degli allievi che pranzano nel refettorio 7

Data: \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Firma del docente

\_\_\_\_\_

**N.B.: 3 Copie del presente modulo con gli elenchi delle classi devono essere appese nel refettorio N.7.**

## MODULO N.2-MODULO DI EVACUAZIONE DELL'EDIFICIO

### Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

Ora inizio esercitazione evacuazione/emergenza: \_\_\_\_\_

|               |                  |                  |                |                  |                            |
|---------------|------------------|------------------|----------------|------------------|----------------------------|
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |
| <b>Classe</b> | Allievi presenti | Allievi evacuati | Allievi feriti | Allievi dispersi | Nominativo del/i docente/i |
|               | N.               | N.               | N.             | N.               |                            |



### MODULO N.3-VERBALE DELLE PROVE DI EVACUAZIONI/EMERGENZE

Il giorno \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_ alle ore \_\_\_\_\_

si è svolta una prova di evacuazione

si è verificata un'emergenza \_\_\_\_\_

#### presso la Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

L'esito dell'esodo è stato                      Positivo[ ]                      Negativo[ ]

L'edificio è stato evacuato nel tempo totale di \_\_\_\_ minuti e \_\_\_\_ secondi.

Note e/o osservazioni

---

---

---

---

---

#### Elementi di dettaglio della prova

La segnaletica è sufficiente e adeguata

[ ] SI                      [ ] NO

Le uscite sono perfettamente fruibili e si aprono senza problemi

[ ] SI                      [ ] NO

Le vie di esodo sono agevolmente percorribili

[ ] SI                      [ ] NO

L'impianto di illuminazione di emergenza funziona

[ ] SI                      [ ] NO

al termine della prova è stata eseguita correttamente la verifica delle presenze

[ ] SI                      [ ] NO

**Bologna**, lì \_\_\_/\_\_\_/\_\_\_\_\_

Il Coordinatore dell'emergenza

\_\_\_\_\_

**N.B. In caso di problemi emersi durante la prova, trasmettere copia del verbale al datore di Lavoro. Il verbale, unito al modulo di evacuazione generale, deve essere conservato, per almeno 5 anni, nella Cartella d) dell'Allegato 5 del DVR.**

## MODULO N.4-INFORMATIVA SULLE EMERGENZE

### Scuola Primaria "M. Longhena" di Bologna

All'insorgere di un qualsiasi pericolo ovvero appena se ne è venuti a conoscenza, chi lo ha rilevato deve adoperarsi da solo o in collaborazione con altre persone (insegnanti, personale non docente) per la sua eliminazione. Nel caso non sia in grado di poter affrontare il pericolo deve darne immediata informazione al Coordinatore dell'Emergenza che valutata l'entità del pericolo e decide se emanare l'ordine di evacuazione dell'edificio.

Il Coordinatore dell'Emergenza è ....., i suoi sostituti sono .....

L'ordine di evacuazione è contraddistinto dal suono continuo della tromba navica interrotto da brevi intervalli.

All'emanazione del segnale di evacuazione dell'edificio scolastico tutto il personale presente al suo interno dovrà comportarsi come segue:

1) Il Sig/La Sig.ra ....., su segnalazione del coordinatore delle emergenze, è incaricato/a di richiedere telefonicamente il soccorso agli Enti Esterni (115, 118, 113, 112, ecc.);

2) Il personale collaboratore scolastico in servizio in portineria provvederà a disattivare:

- l'energia elettrica attraverso il pulsante di sgancio
- l'erogazione del gas metano azionando a valvola intercettazione
- l'erogazione dell'acqua azionando la valvola d'intercettazione generale.

3) Il Docente presente in aula preleva il registro delle presenze (o la modulistica di evacuazione) e, attraverso l'uscita di sicurezza indicata dalle planimetrie d'esodo, guida la classe fino a raggiungere il punto di raccolta esterno.

4) Gli alunni sospendono l'attività svolta, si dispongono in fila indiana e, seguendo le indicazioni del docente e le vie d'esodo, raggiungeranno il punto di raccolta esterno stando uniti al gruppo classe. Raggiunta tale area il docente provvederà a fare l'appello, compilerà il modulo di evacuazione e lo consegnerà al coordinatore delle emergenze.

7) Il Coordinatore dell'emergenza ricevuti tutti i moduli d'evacuazione delle classi (Modulo n.1A) e/o dei locali di refezione (Moduli 1B-H), compilerà, a sua volta il modulo di generale di evacuazione (Modulo n.2) controllando che tutti i presenti nell'edificio abbiano raggiunto il centro di raccolta esterno.

In caso di assenze, infortuni, ecc. informerà le squadre di soccorso (interne o esterne) per iniziare la loro ricerca e garantendo, attraverso gli addetti le prime cure in attesa dei soccorsi esterni.

Al termine dell'emergenza/dell'esercitazione periodica provvederà alla compilazione del Verbale di Evacuazione (Modulo 3), allegando allo stesso il modulo generale di evacuazione conservandoli nella cartella d) dell'Allegato 5 del DVR per almeno 5 anni.

Avviserà dell'accaduto la dirigenza scolastica.